

Direzione: AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Area: VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G07109 **del** 26/05/2026

Proposta n. 19527 **del** 25/05/2026

Oggetto:

Proroga Determinazione n. G08311 del 06/07/2015 (già prorogata con Determinazione n. G08696 del 22/07/2020) relativa al progetto di "Realizzazione di una linea di trattamento per la bioessiccazione dei rifiuti urbani con produzione di combustibile da rifiuti", Comune di Rieti, località Casa Penta Società Proponente: A.S.M. RIETI S.p.A. Registro elenco progetti n. 9/2008

OGGETTO: Proroga Determinazione n. G08311 del 06/07/2015 (già prorogata con Determinazione n. G08696 del 22/07/2020) relativa al progetto di "Realizzazione di una linea di trattamento per la bioessiccazione dei rifiuti urbani con produzione di combustibile da rifiuti", Comune di Rieti, località Casa Penta
Società Proponente: A.S.M. RIETI S.p.A. Registro elenco progetti n. 9/2008

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TRANSIZIONE
ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI**

su proposta del Dirigente ad interim dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modifiche;

VISTO il Regolamento Regionale 10 marzo 2025, n. 5, concernente: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie" è stata disposta la modifica dell'allegato "B" del predetto R.R. n.1/2002, in particolare è stata soppressa la Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi" ed è stata istituita la Direzione regionale "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti" in cui sono transitate parte delle funzioni della soppressa direzione;

VISTA la Direttiva del Direttore generale prot. 474509 del 28 aprile 2025 emanata ai sensi degli artt. 19-ter e 22 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 476, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti" all'Ing. Wanda D'Ercole, a decorrere dal 1° luglio 2025;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08849 del 10 luglio 2025 che ha definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti";

VISTA la Determinazione regionale n. G09034 del 14 luglio 2025, con la quale è stato conferito l'incarico ad interim di Dirigente dell'Area "Valutazione Impatto Ambientale", della Direzione regionale "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti", all'Ing. Ferdinando Maria Leone, a decorrere dal 14 luglio 2025;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

VISTO il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili”;

VISTA la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la D.G.R. n. 884 del 18/10/2022 “Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale”;

DATO ATTO che:

- con Determinazione n. G01810 del 24/02/2015 si è concluso positivamente il procedimento con prescrizioni e condizioni, ai sensi dell’art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i. relativo all’istanza di A.I.A. e V.I.A., ai sensi dell’art. 1 c. 21 della L.R. 14/2008 e ai sensi della D.G.R. n. 363/2009, redatta in conformità all’art. 23 e al Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la realizzazione di un impianto di riciclaggio avanzato, con recupero di materie;
- con Determinazione n. G08311 del 06/07/2015 (prorogata con Determinazione n. G08696 del 22/07/2020) è stata rilasciata pronuncia favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni ai sensi dell’art. 23, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- con Determinazione n. G01120 del 15/02/2016 è stata rilasciata ai sensi dell’art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 l’Autorizzazione Integrata Ambientale in linea con quanto riportato nella determinazione G01810 del 24/02/2015 di conclusione della conferenza di servizi e della pronuncia favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni ai sensi dell’art. 23, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. resa con determinazione G08311 del 06/7/2015, con la quale è stato stabilito che la durata dell’Autorizzazione Integrata Ambientale è pari ad anni 12 con scadenza quindi al 15/02/2028;

PRESO ATTO che con nota prot.n. U-2026-0000187 del 03/02/2026, acquisita al prot. reg. n. 011479 del 04/02/2026, è pervenuta da parte della Società A.S.M. RIETI S.p.A. richiesta di proroga di 5 anni del provvedimento di V.I.A. “... *utili all'esecuzione delle opere ed all'attivazione dell'impianto di cui al provvedimento di compatibilità ambientale rilasciato con determinazione 06 luglio 2015 G08311 relativamente al progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di riciclaggio avanzato con recupero di materie prime seconde e bioessiccazione dei R.U. con produzione CDR/CSS sito in loc. Casa Penta, nel Comune di Rieti autorizzato con A.I.A. ex art. 29 - octies del D.lgs. 152/06 Determinazione 15 febbraio 2016, n. G01120*”;

TENUTO CONTO di quanto dichiarato dal proponente nella comunicazione del 03/02/2026 in merito ai motivi alla base della presentazione dell’istanza di ulteriore proroga, ovvero:

- *la necessità di apportare sostanziali modifiche allo Statuto societario che hanno sancito la formale trasformazione della scrivente Società da persona giuridica a prevalente capitale pubblico a Società a totale capitale pubblico;*
- *il contenzioso avviato dall'ex Socio privato (Azi. M. Ut. Azienda Multi Utility s.p.a.) è stato altresì definito con il pronunciamento del Tribunale di Roma Sezione XVI Civile specializzata in materia di imprese, con decisione in Camera di Consiglio dell'8 aprile 2025 la sentenza - a seguito del mancato appello delle parti - è passata in giudicato nei termini di legge*
- *in presenza del contenzioso la Società ha incontrato significativi limiti per il reperimento delle necessarie coperture finanziarie utili per la realizzazione dell'impianto autorizzato*

PRESO ATTO della proroga del provvedimento di V.I.A. rilasciata con D.D. n. G08696 del 22/07/2020;

VISTO l'art. 1 c. 21 della L.R. 14/2008 per il quale *“Il provvedimento di VIA fa luogo dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) e successive modifiche, di competenza regionale ai sensi dell'articolo 103 bis, comma 2, della legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo)”*;

TENUTO CONTO della DGR n. 363 del 15/05/2009 che disponeva ai fini di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale, l'unificazione del procedimento di V.I.A. e A.I.A. indicando le modalità di espletamento congiunto del procedimento finalizzato al rilascio della valutazione ambientale e dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento e in cui veniva indicato che il rilascio dell'A.I.A. avveniva successivamente al rilascio della V.I.A. nell'ambito del medesimo procedimento;

TENUTO CONTO quindi che la V.I.A. e l'A.I.A. sono state rilasciate nell'ambito di una procedura integrata come previsto dalla D.G.R. n. 363/2009 e che la scadenza della Determinazione di A.I.A. è prevista per il 15/02/2028;

RITENUTO QUINDI di dar seguito all'istanza di proroga presentata in data 03/02/2026, con nota prot. n. 03883828 del 10/04/2026 l'Area V.I.A. ha richiesto alla Società ai fini della valutazione della richiesta di presentare entro il termine di 10 giorni una *“una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali modifiche, anche progettuali, intervenute”*;

TENUTO CONTO che con nota prot.n. E-2026-0000619 del 22/04/2026, acquisita al prot.reg. n. 0427642 del 22/04/2026, con la quale la Società ha trasmesso la relazione esplicativa ai sensi dell'art. 25 c. 5 del D.Lgs. 152/2006, i cui contenuti si riportano a seguire:

- In riferimento al quadro **Programmatico**:
 - o **Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR)**:
 - *Al momento della redazione del SIA originario (2005), il quadro pianificatorio regionale in materia di rifiuti era caratterizzato dalla vigenza del Piano per l'Emergenza dei RU della Regione Lazio, adottato ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3249 dell'8 novembre 2002, operante in regime commissariale. Tale piano prevedeva, per l'ATO 3 (cui appartiene il territorio di Rieti), un fabbisogno di trattamento meccanico-biologico (TMB) stimato in circa 42.979 t/a di RU, con offerta impiantistica pari a zero per la selezione dei rifiuti nel territorio provinciale. L'impianto di Casa Penta era pertanto concepito in risposta diretta a tale deficit, quale struttura destinata a servire l'intero ATO 3 — Rieti, con un bacino di raccolta stimato in circa 27.078 t/a di RU in ingresso dalla stazione di trasferimento già operante sul medesimo sito;*
 - *Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) della Regione Lazio è stato adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 18/01/2012. Tale strumento (...) confermava la necessità di impianti TMB per il trattamento dei rifiuti urbani residui nel Lazio, con un obiettivo di raccolta differenziata al 65% entro il 2012. Per l'ATO di Rieti il piano confermava la previsione di impianti di trattamento nel territorio provinciale, in coerenza con il principio di autosufficienza e prossimità. Il progetto di Casa Penta risultava pertanto rispondente a tale pianificazione;*
 - *(...) il nuovo PRGR 2023-2029 con D.G.R. n. 362 del 19/05/2023. Questo strumento recepisce gli obiettivi del Pacchetto Economia Circolare dell'UE*

(Direttive 2018/849, 2018/850, 2018/851, 2018/852) e del D.Lgs. 116/2020, nonché i target del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in materia di infrastrutture per la gestione dei rifiuti.(...) Il progetto di Casa Penta — nella sua configurazione variata approvata con VIA del 2015, che prevede la produzione di CSS in sostituzione del CDR e il potenziamento della selezione delle frazioni secche riciclabili — risulta perfettamente in linea con gli obiettivi del nuovo PRGR. In particolare, la trasformazione dell'impianto da mero produttore di CDR a impianto di riciclaggio avanzato con recupero di materie prime seconde risponde alla gerarchia delle operazioni di gestione dei rifiuti e agli obiettivi di economia circolare;

- *La Provincia di Rieti ha adottato il proprio Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti, in attuazione del PRGR, confermando la necessità di impianti di trattamento meccanico-biologico nel territorio provinciale. L'impianto di Casa Penta è stato esplicitamente previsto nella pianificazione provinciale quale infrastruttura strategica per la gestione dei rifiuti dell'ATO Rieti;*
- **Piano Regolatore Generale del Comune di Rieti** *Nel periodo intercorso tra il 2005 e il 2026 non si sono verificate variazioni della destinazione urbanistica dell'area tali da determinare incompatibilità con il progetto autorizzato. La destinazione d'uso rimane compatibile con la presenza di impianti per il trattamento dei rifiuti;*
- **Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)** *L'adozione del nuovo PTPR non ha introdotto nuove previsioni vincolistiche che determinino incompatibilità con il progetto autorizzato;*
- **Vincoli Naturalistici e Rete Natura 2000:** *l'area di intervento non ricade all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) o Zone di Protezione Speciale (ZPS) della Rete Natura 2000;*
- **Vincolo Idrogeologico e Sismico**
 - *L'area di Casa Penta è situata nella Conca di Rieti, caratterizzata da depositi alluvionali recenti e sedimenti fluvio-lacustri. Come analizzato nel SIA, il territorio ricade in zona sismica I (elevata sismicità) ai sensi della classificazione sismica del territorio italiano approvata con O.P.C.M. 3274/2003 e del D.G.R. Lazio n. 766/2003, confermata dalla successiva classificazione di cui al D.M. 14/01/2008 (NTC 2008) e dal D.M. 17/01/2018 (NTC 2018).*
 - *La classificazione sismica del territorio non ha subito variazioni sostanziali nel periodo 2005-2026. Il progetto autorizzato prevede strutture realizzate secondo le norme tecniche antisismiche vigenti al momento della progettazione esecutiva;*
- *In riferimento al quadro **Progettuale** il progetto per cui si richiede la proroga corrisponde integralmente al progetto assentito con i provvedimenti di VIA e AIA(..). Non sono state apportate modifiche progettuali rispetto al progetto autorizzato;*
- *In riferimento al quadro **Ambientale:***
 - **Atmosfera e Qualità Dell'aria**
 - *I dati delle stazioni meteorologiche ARPAV e ISPRA relativi al periodo successivo confermano la persistenza delle condizioni generali descritte nel SIA, con una lieve tendenza all'aumento delle temperature medie*

(coerentemente con le proiezioni sui cambiamenti climatici) che non modifica sostanzialmente il contesto di riferimento per la valutazione delle dispersioni atmosferiche;

- *La qualità dell'aria nell'area non presenta variazioni significative rispetto alla situazione esaminata in sede di VIA del 2015;*

○ **Ambiente Idrico**

- *L'area di Casa Penta è ubicata all'interno del bacino idrografico del Fiume Velino, principale corso d'acqua della provincia di Rieti. Il Fosso Sambuco, affluente minore del sistema idrografico locale, è il corpo idrico più prossimo all'area di intervento, come documentato nel SIA originario. Il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale (PGA), adottato con D.P.C.M. del 27/10/2016 e successivamente aggiornato (ciclo 2021-2027), classifica il Fiume Velino e i suoi affluenti nei relativi stati ecologici e chimici. Il contesto idrologico dell'area non ha subito modifiche sostanziali rispetto alla situazione esaminata nel SIA;*
- *Acque sotterranee Non si registrano variazioni significative del contesto idrogeologico rispetto alla situazione analizzata nel SIA e nell'istruttoria VIA del 2015;*

○ **Suolo e Sottosuolo**

- *L'area su cui sorge la stazione di trasferimento è già impermeabilizzata e attrezzata per la raccolta e gestione delle acque di processo. Non si registrano modifiche del contesto geolitologico che possano interferire con il progetto autorizzato;*
- *Dal punto di vista sismico, la classificazione dell'area come Zona Sismica I è confermata dalle NTC 2018 (D.M.17/01/2018), coerentemente con quanto già previsto nel SIA e nell'istruttoria VIA. Il progetto strutturale dovrà rispettare le prescrizioni delle NTC 2018 in fase di progettazione esecutiva, in sostituzione delle precedenti NTC 2008.*

○ **Vegetazione, Flora e Fauna**

- *La fauna dell'area non è particolarmente rappresentativa di habitat di particolare interesse conservazionistico, come già documentato nel SIA originario. Non si registrano variazioni significative del contesto faunistico rispetto alla situazione analizzata nel 2005 e nel 2015;*
- *L'assenza di lavori nel periodo intercorso ha contribuito a mantenere inalterato il contesto naturalistico dell'area. Nessuna specie di rilevanza conservazionistica è stata segnalata nelle vicinanze del sito nel periodo intercorso.*

○ **Rumore e Vibrazioni**

- *Il Comune di Rieti ha approvato la zonizzazione acustica del territorio ai sensi della L. 447/1995. Il nuovo impianto, come previsto nel progetto autorizzato, dovrà rispettare i limiti di rumorosità previsti dalla zonizzazione acustica comunale e dal D.P.C.M. 14/11/1997, con la predisposizione degli interventi di mitigazione eventualmente necessari. Le condizioni di clima acustico dell'area non hanno subito modifiche sostanziali nel periodo intercorso tra la VIA del 2015.*

○ **Paesaggio**

- *Come analizzato nel SIA e nell'istruttoria VIA del 2015, la presenza dell'impianto esistente ha già introdotto un elemento di trasformazione paesaggistica. Il nuovo impianto, che sorgerà all'interno dell'area già antropizzata, non introdurrà impatti paesaggistici aggiuntivi rispetto a quelli già valutati e ritenuti accettabili in sede di VIA. Il nuovo PTPR approvato nel*

2021 non ha introdotto nuove classificazioni paesaggistiche che determinino incompatibilità con il progetto autorizzato.

○ **Salute Pubblica e Ricettori Sensibili**

- *I ricettori più sensibili (case sparse, insediamenti rurali) identificati nel SIA si trovano a distanza tale da essere scarsamente interferiti dalle emissioni dell'impianto, come dimostrato dalle simulazioni modellistiche di dispersione atmosferica condotte in sede di SIA. Non si registrano variazioni significative dei ricettori sensibili nell'intorno del sito rispetto alla situazione analizzata nel 2005 e nel 2015.*

VERIFICATA la corrispondenza tra il contesto urbanistico, paesaggistico ed ambientale attuale del sito di intervento, con quello esaminato nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale attivata in data 18/01/2008, senza significative indicazioni contenute negli strumenti di pianificazione aggiornati;

PRESO ATTO che relativamente all'esistente stazione di trasferta dei rifiuti urbani autorizzata e in esercizio presso il medesimo sito ubicato nel Comune di Rieti, località Casa Penta la società A.S.M. Rieti s.p.a. è risultata aggiudicatrice con il 2° posto in graduatoria relativamente alla Procedura A0912- Obiettivo di Policy 2 "Un'Europa resiliente e più verde". Obiettivo specifico 2.6 "Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse". Avviso pubblico "Interventi di ammodernamento e riconversione impiantistica esistente per il potenziamento delle attività di trattamento" di cui alla DGR 793 del 11 settembre 2025, PR FESR Lazio 2021-2027, come da D.D. n. G04505 del 07/04/2026, di un finanziamento per un importo totale pari a euro 5.000.000,00 per la realizzazione dell'impiantistica necessaria per il progetto in oggetto. Tutti i beneficiari del finanziamento FESR devono realizzare l'investimento entro il 31/12/2028;

TENUTO CONTO che per il progetto non sono previste modifiche progettuali e ampliamenti rispetto al progetto valutato con pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale del 18/01/2008;

TENUTO CONTO che per la proroga richiesta non risultano ulteriori impatti significativi sulle componenti ambientali, non valutati nella precedente procedura di V.I.A.;

VERIFICATA la corrispondenza tra gli elaborati di progetto allegati all'istanza di proroga in esame e quelli esaminati nella procedura di V.I.A. attivata in data 18/01/2008;

TENUTO CONTO delle motivazioni rappresentate dalla Società proponente in riferimento alla richiesta di proroga imputabile alla necessità di apportare modifiche allo Statuto societario che hanno sancito la formale trasformazione della scrivente Società da persona giuridica a prevalente capitale pubblico a Società a totale capitale pubblico;

TENUTO ALTRESÌ CONTO in riferimento alle motivazioni del contenzioso avviato dall'ex Socio privato (Azi. M. Ut. Azienda Multi Utility s.p.a.) definito con il pronunciamento del Tribunale di Roma Sezione XVI Civile specializzata in materia di imprese, con decisione in Camera di Consiglio dell'8 aprile 2025 la sentenza - a seguito del mancato appello delle parti - è passata in giudicato nei termini di legge in presenza del contenzioso e quindi la Società ha incontrato significativi limiti per il reperimento delle necessarie coperture finanziarie utili per la realizzazione dell'impianto autorizzato;

TENUTO CONTO della Deliberazione Giunta n. 234 del 22/04/2026 avente ad oggetto "Adozione della proposta di "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) 2026- 2031" della Regione

Lazio, comprensivo del Rapporto Ambientale ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm. ii. che individua il Centro di raccolta ASM RIETI punto di raccolta dei rifiuti urbani per la provincia di Rieti;

RITENUTO quindi di accogliere la richiesta di proroga avanzata dalla Società ASM RIETI s.r.l per le motivazioni sopra riportate e di prorogare l'efficacia del provvedimento di V.I.A. Determinazione n. G08311 del 06/07/2015 (già prorogata con Determina n. G08696 del 22/07/2020) fino al 15/02/2028 allineando la stessa con la scadenza del provvedimento A.I.A., fermo restando che un eventuale ulteriore proroga della V.I.A. finalizzata alla realizzazione impiantistica entro la tempistica del 31/12/2028 (data ultima per la realizzazione degli interventi finanziati con D.D. n. G04505 del 07/04/2026), potrà essere valutata e rilasciata nell'ambito del riesame/rinnovo dell'A.I.A. di cui alla Determinazione n. G01120 del 15/02/2016 che la Società è tenuta a presentare quanto prima, all'Autorità Competente A.I.A., e comunque entro 180 giorni prima della scadenza del 15/02/2028, ovvero entro il 19/08/2027;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto

- di accogliere la richiesta di proroga del Provvedimento di V.I.A. Determinazione regionale n. G08311 del 06/07/2015 (prorogata con Determinazione n. G08696 del 22/07/2020) relativo al progetto *“Realizzazione di una linea di trattamento per la bioessiccazione dei rifiuti urbani con produzione di combustibile da rifiuti”, Comune di Rieti, località Casa Penta”*;
- di disporre l'efficacia del Provvedimento di V.I.A. fino al 15/02/2028 allineando la stessa con la scadenza del provvedimento A.I.A. di cui alla Determinazione n. G01120 del 15/02/2016, a condizione che gli interventi corrispondano a quelli rappresentati negli elaborati del progetto valutato e che non subentrino variazioni del contesto ambientale, paesaggistico e vincolistico del sito di intervento;
- di disporre che un eventuale ulteriore proroga della V.I.A. finalizzata alla realizzazione impiantistica entro la tempistica del 31/12/2028 (data ultima per la realizzazione degli interventi finanziati con D.D. n. G04505 del 07/04/2026), potrà essere valutata e rilasciata nell'ambito del riesame/rinnovo dell'A.I.A. di cui alla Determinazione n. G01120 del 15/02/2016 che la società è tenuta a presentare quanto prima, all'Autorità Competente A.I.A., e comunque entro 180 giorni prima della scadenza del 15/02/2028, ovvero entro il 19/08/2027;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e all'interno del portale istituzionale della Regione Lazio secondo quanto previsto dalla legislazione in materia (L. n. 69/2009 e D.Lgs. n. 82/2005);
- di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Ing. Wanda D'Ercole
(Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)